

PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 77- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 25/02/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 26/02/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da vento portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale ben consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. In quota nelle zone in ombra al riparo dal vento, gli spessori sono invece superiori. La perturbazione prevista per la giornata di domani porterà quantitativi di neve variabile. Questa sarà accompagnata da vento forte proveniente da nord che contribuirà a rimaneggiare il manto nevoso con conseguente formazione di nuovi accumuli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI		 MODERATA			↑ AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE		 MODERATA			↑ AUMENTO	La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo perturbato con limite delle nevicate a 1300-1500 m. I venti saranno forti da nord con temperature in calo e quota dello zero termico a circa 1300m. Il grado di pericolo è DEBOLE (GRADO 1) in aumento a MODERATO (GRADO 2) su tutto il settore per neve. La principale fonte di pericolo sarà la neve ventata. Valutare attentamente le zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canaloni, le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve. Possibile attività valanghiva spontanea di neve a debole coesione sui pendii molto ripidi e alla base dei salti di roccia. Le attività in ambiente
ALPI AURINE E PUSTERESI		 MODERATA			↑ AUMENTO	

DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC						montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					